# Rinviato al 26 gennaio il «vertice» parlamentare sulla politica economica

Interventi di Amendola e La Malfa sui temi della crisi - Nuovi commenti alle pressioni dell'episcopato contro la legge sull'aborto - L'organo vaticano sulla sovranità del Parlamento italiano

« vertice » parlamentare. Sui temi della politica eco-

battito pubblico con il com-

pagno Giorgio Amendola, il

quale, dopo un esame delle

cause della crisi italiana, ha

rilevato che «non bisogna

perdere altro tempo», sotto-

lineando che per affrontare I grandi compiti di oggi, che

devono portare a un muta-

mento del modello di svilup-

po, a una intensificazione de

gli investimenti e ad affron-

tare gli squilibri del sistema.

l'attuale quadro governativo appare inadeguato.

ABORTO L'altro argomento

al centro dell'attenzione è, in

questi giorni, la legge sulla

interruzione della gravidan-

za all'esame della Camera.

Oggetto di diversi commenti

è ancora, in particolare, l'inu

sitata iniziativa con la qua-

le il Consiglio permanente

della Conferenza episcopale

italiana (CEI) si è rivolto al-

le massime autorità dello

Stato italiano, per esercitare

una pressione contro l'appro-

vazione della legge. Gli ar-

gomenti del Consiglio della

CEI sono stati ieri ripresi in

documenti approvati anche

dall'Azione cattolica italiana

e dal CIF (l'organizzazione

Lunedi l'« Osservatore ro-

mano», commentando le rea-

zioni all'iniziativa del Con-

siglio della CEI e in polemi-

ca con le posizioni che defi-

nisce di «radicalismo socia-

lista», ha difeso quest'ultima

ra», accompagnando tale d!-

fesa con un significativo te

peraltro doveroso) riconosci-

scrive l'organo vaticano

come è stato scritto, verso

l'autorità che i Vescovi rispet-

tano, e tanto meno "interfe-

rente" nella volontà delle As-

semblee di cui i Vescovi ri-

Da parte sua, il vice presi-

dente della Camera, il de

Scalfaro, ha sostenuto che il

gesto del Consiglio della CEI

non turba « né la sovranità

del Parlamento, né la libera

determinazione dei parlamen-

tari », aggiungendo che «è

stato detto bene e con auto-

revolezza che la tutela della

sorranità non è indifferenza

verso nessuna opinione». In

questo modo l'on. Scalfaro ha

citato esplicitamente la di-

chiarazione rilasciata l'altro

giorno, dopo l'iniziativa del-

la Conferenza episcopale, dal

presidente della Camera, com-

pagno Pietro Ingrao. Ingrao

aveva, appunto, riaffermato

« il diritto sovrano dell'assem-

blea di decidere in piena au-

tonomia e libertà, secondo

quanto vuole la Costituzio-

ne», rilevando che «la tute-

la di questa inalienabile so-

vranità non vuole esprimere

indifferenza verso nessuna

opinione », poiché essa « è an-

tutti della libertà e della se-

renità delle decisioni che stan-

Sulla sostanza delle que-

stion; sollevate dall'iniziativa

dei vescovi, il liberale Bozzi

ha ribadito il diritto e il do-

vere dello Stato italiano di

« mantenere una posizione di

neutralità ideologica» per

guardare « alla realtà sociale

del momento», una realtà la

quale « conferma che la co-

scienza collettiva rifiuta da

tempo di considerare l'aborto

sempre reato, e anzi ritiene

che in talune situazioni di

necessità possa essere consen-

da parte sua dichiarato che

sulla legge i deputati demo-

cristiani condurranno una

« battaglia democratica », uti-

lizzando gli «strumenti nor-

mali » e senza ricorrere ai-

l'ostruzionismo, e perché sono

in gioco valori che hanno bi-

sogno di un dibattito pacato,

preciso, con un impegno mol-

to serio che non ha nulla a i che Bubbico (DC) e Castel-

Il capogruppo de Piccoli ha

no per essere prese».

essenziale garanzia per

conoscono la sovranità».

delle donne democristiane)

ri, che in forme diverse hanno consentito la formazione del governo Andreotti, sui temi della politica economica è stata rinviata da sabato 22 alla settimana prossima; molto probabilmente essa si terrà mercoledi 26. La decisione del rinvio, adottata dopo un rapido giro di consultazioni tra Piccoli e gli altri capigruppo, trae origine da una istanza dei socialisti, i quali hanno fatto presente la loro intenzione di discutere preventivamente nella loro direzione, convocata per martedi prossimo, gli argomenti che saranno oggetto del « vertice » parlamentare. Inoltre, nella giornata di lunedi avrebbe luogo un incontro tra le segreterie del PSI e

tanti dei gruppi parlamenta-

La breve posticipazione della riunione non riduce certamente l'interesse intorno a problemi che sono di decisiva importanza, proprio nel momento in cui la crisi italiana attraversa una fase cruciale. Per venerdì, tra l'altro, è attesa la seduta del Consiglio del ministri, che tuttavia rinvierebbe le decisioni di maggiore rilievo in attesa del

nomica si registra un nuovo intervento dell'on. La Malfa, il quale, in un articolo per l'organo del suo partito, di-chiara di preferire la formula -- usata da Berlinguer -di un piano di risanamento e rinnovamento fondato sull'austerità, a quella usata da Zaccagnini di un progetto fondato sui «sacrifici». La prima, infatti, «contiene una implicita affermazione di un nuovo modello di vita», mentre -- nota La Malfa -- la formula del segretario della DC alimenta l'illusione che possa ricostituirsi il quadro che ha preceduto la crisi. Dopo aver lamentato il fatto che negli anni passati le posizioni espresse dal PRI non sarebbero state adeguatamente prese in considerazione, La Malfa sostiene che fin d'ora «l'azione quotidiana » dei partiti deve adeguarsi a quelle «linee fondamentali di un progetto» che già si intravedono, e che « il PCI, ma soprattutto la DC come partito di governo, sono di fronte a questa immediata re-

Lo stesso La Malfa ha partecipato a Bologna a un di-

Il congresso del MSI

## Nel ahetto dell'avventura

CERTAMENTE vero che oggi il MSI è « più unito e chiaro », come ha detto il suo capo. La cosa era talmente automatica da non meritare un congresso: se se ne va un buon terzo dei quadri centrali (metà di quelli parlamentari) è giocoforza che quel che rimane si presenti più compatto. Un altro degli automatismi messi in moto dalla scissione era la conferma di Almirante come segretario dal momento che la sua testa era stata esplicitamente chiesta dai secessionisti come pegno di una strategia « defascistizzata ».

Ma sarebbe errato ridurre il recente congresso missino al suo aspetto di adempimento forzoso di atti rituali già contenuti nella situazione di partenza. C'è, intanto, il fatto sostanziale dei contenuti della « chiarezza ». Era scontato un maggior peso delle posizioni estremiste, e l'unico elemento di interesse era il modo e la misura in cui Almirante le avrebbe fatte proprie perché, in teoria, egli poteva sia riproporre una pura e semplice continuità con la linea recente detta della « destra nazionale », sia annunciare una svolta a ritroso chiudendo il capitolo del « doppio binario » (pressione eversiva e inserimento subalterno nel giuoco politicoparlamentare). In questo secondo caso gli sarebbe occorsa un'esplicita autocritica col pericolo di legittimare l' alternativa dei suoi conten-

denti estremisti. L'operazione che il segretario missino ha tentato è stata quella di azzerare le re tutti nella categoria dei \* traditi \* e naturalmente dei puri. Ma auesto non potera bastare perché si sarebbe potuto obbiettarali che non può guidare la riscossa chi è stato colpevole, sia pure per generosità, del fallimento.

Così, egli ha assorbito. e-

sprimendole con altre parole, le posizioni prevalenti non solo fra gli estremisti di Rauti ma anche nella sua stessa corrente: che sono posizioni di schietta marca eversiva che tutto fondano sulla cinica speranza di un generale collasso dell'economia, delle istituzioni, della vigilanza democratica delle masse. La « concezione spiritualistica della vita» rivendicata da Rauti e la « democrazia qualitativa » indicata da Almirante sono omologhi: stanno a significare il rifiuto radicale del nostro sistema costituzionale e la preventiva giustificazione di qualsiasi avventura. Non a caso il gruppo secessionista ha subito manifestato il suo entusiasmo per l'esito suicida del congresso. Almirante ha rinunciato (ha dovuto rinunciare) a combattere i transfughi sul loro terreno preferendo il ghetto ove più facili sono la certezza della sopravvivenza e l'illusione

Nonostante tutto questo il capo missino ha visto ridursi la forza della sua corrente: non pochi delegati eletti in suo nome se ne sono andati verso Rauti e la sua nazistica «linea futura» che ormai conta un quarto del partito. In tal modo, quella che finora era una copertura sull'estremismo bombarolo è ora un elemento centrale della natura del partito. Almirante dere sapere che. qualora pensasse col suo gretto tatticismo di sfumare in seguito le scelte estremistiche affermate nel congresso. sarebbe già pronta un'alternativa per la sua poltrona. E siccome non v'è alcuna ragione per pensare che egli roglia sacrificare qualcosa sull'altare delle idee, è da prevedere che la sua gestione sarà nella sostanza quella degli estremisti. E' certo

che il Paese non si farà co-

gliere di sorpresa.

del minor rischio.

e. ro. | che fare con l'ostruzionismo ». | lina (DP).

Sempre più grave la repressione di Pinochet

## Una delegazione di donne cilene ricevuta dal presidente Ingrao

Il sostegno alla lotta contro il fascismo - Visita al gruppo comunista - L'incontro con il compagno Natta

Il presidente della Camera | Delogu del Comitato Italiadei deputati, compagno Pietro Ingrao ha ricevuto ieri a Montecitorio la delegazione delle donne cilene composta da Maria Elena Carrera, Cladys Marin Millie, Margarita Ponce e Carmen Giroria Aguayo nonché rappresentanti delle organizzazioni democra tiche cilene in Italia.

Nel corso del colloquio la delegazione ha sottolmeato lo aggravarsi della brutale cepressione poliziesca e della violazione dei più elementari diritti della libertà da parte della giunta di Pinochet: in narticolare ha fatto presente la necessità di iniziative di livello internazionale sul problema dei detenuti politici

Il compagno Ingrao ha espresso la profonda comprensione verso le sofferenze del popolo cileno e il sostegno alla lotta del Cile per la il bertà, riaffermando la sua convinzione circa l'importanza della costruzione di un forte ed ampio movimento di solidarietà internazionale pei la difesa di essenziali diritti dell'uomo

La delegazione si era anche incontrata a Montecitorio con una folta rappresentanza di deputati comunisti. La delegazione era accom

pagnata da Luis Guastavino del Partito comunista cileno, da Elsa Vergara del Partito socialista cileno, da Marcella Glisenti e da Ignazio

Forse oggi aperta l'inchiesta

stizia Bonifacio ha chiesto al

procuratore generale della

Cassazione Ubaldo Boccia di

iniziare una azione discipli-

nare nei confronti di Carmelo

Spagnuolo, l'alto magistrato

che con una « sentenza pri-

vata» ha assolto, in un tri-

bunale massonico, il finanzie-

La Commissione

di vigilanza discute

sugli indirizzi

della RAI-TV

missione parlamentare di vi-gilanza sulla RAI-TV, pre-

sieduta dal compagno Quer-

cioli che ha proseguito la

discussione sugli indirizzi ge-

nerali. Sull'attuale gestione

dell'informazione è intervenu-

il quale ha proposto un con-

fronto diretto fra la Com-

missione di vigilanza e i di

rettori di rete e di testata.

Hanno preso la parola an-

Si è riunita ieri la Com-

Al CSM i rapporti

Spagnuolo-Sindona

Il ministro di Grazia e Giu-l re italo americano Michele

La delegazione, dopo aver ringraziato i deputati comunisti per l'impegno di solidarietà manifestato in questi anni verso la resistenza cilena, ha insistito sulla necessità di sviluppare tale impegno con iniziative volte a ottenere la liberazione del detenuti politici e di tanti altri militant; dirigenti antifascisti di cui non si hanno notizie e che sono considerati « dispersi ».

A nome dei deputati comunisti, il presidente del gruppo, compagno Natta, aveva riconfermato piena e profonda solidarietà con la lotta del popolo cileno ricordando che in Italia questa solidarietà si è manifestata e si manifesta in forme unitarle con la partecipazione e l'impegno di tutte le forze demoeratiche antifasciste.

Natta ha poi assicurato la delegazione che i deputati comunisti assumeranno e sosterranno iniziative in favore dei detenuti politici e dei « dispersi », sulla scorta delle indicazioni fornite dalla delegazione di donne cilene.

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per oggi alle

**Nuovo rinvio al Senato** 

della legge sulle festività

Le questioni controverse del recupero e delle ricorrenze di Ognissanti

e 2 giugno - Le valutazioni del gruppo PCI - Otto miliardi per il Sulcis

Anche se formalmente que

sta richiesta, di cui è stata

data notizia, con un telegram-

ma, al Consiglio superiore

della magistratura non signi-

fica l'apertura ufficiale della

inchiesta, nei fatti il docu-

mento di Bonifacio costituisce

la concreta premessa per una

indagine dell'organo di auto-

governo della magistratura.

E' infatti prassi che il mini-

stro e il procuratore generale della Cassazione, entrambi ti-

tolari dell'azione disciplinare,

agiscano di concerto. Ciò è

accaduto in passato quisi

sempre. Hanno fatto eccezio-

ne, ovviamente, i casi nei

quali il guardasigilli si è tro-

vato in posizione diversa ri-

spetto al PG. E non sembra

questa volta, che ci si trovi

di fronte a un caso del ge-

nere. E' quindi ipotizzabile

che oggi giunga al Consiglio

superiore della magistratura

l'annuncio ufficiale dell'aper-

tura di una istruttoria che

potrebbe concludersi con dra-

stici provvedimenti nei con-

fronti dell'alto magistrato, già

procuratore generale presso

la Corte d'Appello di Roma,

In seguito a proposte di modifiche

Il progetto governativo approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri

# I limiti della proposta Malfatti per la riforma della secondaria

Una dichiarazione del compagno Chiarante · Pronta la proposta di legge del PCI che verrà presentata nei prossimi giorni alla Camera - Ci sono le condizioni per un positivo dibattito parlamentare

#### Franco Fedeli reintegrato nel suo posto (e di nuovo licenziato)

Franco Fedeli è stato remtegrato nel suo posto di direttore di « Ordine Pubblico : Il reinserimento è avvenuto l'altra mattina, alla presendell'ufficiale giudiziario dottor Carducci, in applicazione della ordinanza emessa il 7 gennaio scorso dal pretore Marco Pivetti. L'editore Andrea Camilleri era assente. Il legale di Fedeli, avvocato Barenghi, ha fatto mettere a verbale una dichiarazione, nella quale si afferma che per poter esercitare la funzione di direttore occorre che il personale di redazione sia posto di nuovo a sua di-

La reazione dell'editore non si è fatta attendere: poche ore dopo ha fatto pervenire a Franco Fedeli un telegramma che preannuncia un secondo licenziamento, mentre la tipografia citata è stata invitata a non accettare il mate-

Nuovo rinvio ieri al Senato

per il disegno di legge go-

vernativo che sopprime alcu-

ne festività infrasettimanali

nel calendario lavorativo. Si

tratta della abolizione degli

effetti civili delle festività re-

ligiose di San Giuseppe,

Ascensione, Corpus Domini,

SS. Pietro e Paolo, Ognissan-

ma domenica successiva delle

festività civili del 2 giugno e

del 4 Novembre, e infine di

considerare lavorative a tutti

gli effetti la solennità civile

dell'11 febbraio (concordato),

28 settembre (insurrezione di

Napoli) e del 4 ottobre (San

Già nel novembre scorso la

assemblea di Palazzo Mada-

ma aveva restituito alla com-

petente commissione il prov-

vedimento per un riesame.

Ieri da parte dei senatori

Francesco).

ti, dello spostamento alla pri-

sposizione, che siano riattivate le linee telefoniche. riale da lui redatto.

> da parte di altri paritti. «Ciò che ora è necessario è che non si ripeta ciò che accadde nella scorsa legislatura: quando, nonostante la presentazione sin cul 1972 della nostra proposta di riforma prima le incertezze e le divisioni interne alle maggioranze dell'epoca e poi l'azione frenante del governo impedirono che si giungesse al varo di una legge riformatrice. Già troppo tempo si è perso, con le negative conseguenze che tutti ben conoscono, senza affrontare i problemi che stanno alla base della crisi

un impegno convergente di tutte le forze democratiche perché questa volta si arrivi – e presto – a soluzioni positive.

Venanzetti (PRI) e La Valle (sinistra indipendente) seno state avanzate nuove osservazioni. E' stato proposto di mantenere la festività di Ognissanti in considerazione della sua connessione della commemorazione dei defunti. Intervenendo per il PCI il compagno Maffioletti ha ricordato che i comunisti già avevano raccomandato di evitare egni perfezionismo per non impantanare il provvedimento. Il testo governativo, infatti, realizza la finalità di abolire i ponti senza prevede-

re un nuovo azzravio per i Esaminando nel merito le preposte di modifica il senato non contrario al mantenimento della festa di Ognissanti purché la lezze stabilisca la nuova festività da sopprimere. Contrario, invece all'abo lizione della ricorrenza del 25 aprile in quanto data storica di particolare rilevanza

Per quanto riguarda la prosemplice delle festività infrasettimanali, il senatore comu nista ha rilevato che tale modifica, del tutto nuova, camhierebbe sostanzialmente la fisionomia della legge. Sulla proposta di rinvio, ac

colta da tutti i gruppi, il compagno Di Marino ha osservato che la proposta d modifica presentata dalla DC poiché andrebbe a intaccare Il Senato ha infine approvato il decreto legge che stanzia

8 miliardi di lire per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis Il compagno Giovannetti motivando il voto favorevole del gruppo comunista, ha ricordato che il provvedimento non potrà da selo garantire la piena occupazione del Sulcis, per cui è necessario un mazgiore impegno del governo nel sostenere e incrementare la politica energetica del settore car-

bonifero.

delle Commissioni Istruzione del Senato e della Camera hanno completato - sulla base di un'ampia discussione che si è svolta attorno a una prima bozza diffusa sin cul novembre scorso nelle organizzazioni di partito e nel mondo della scuola — l'ela-borazione della proposta di legge comunista per la riforma della scuola secondaria superiore. Il testo verrà presentato nei prossimi giorni alla Camera e avrà come primo firmatario, come nelle passate legislature, il compagno Raicich. Domani l'« Unità » pubblicherà, sulla pagina della scuola, ampi stralci della proposta comunista.

I parlamentari comunisti

A proposito del progetto di riforma approvato venerdi scorso dal consiglio dei ministri, il compagno Chiarante, responsabile della consulta nazionale del PCI per la scuola, ha intanto rilasciato la seguente dichiarazione:

« Con l'imminente presentazione al Parlamento sia della proposta di legge del PCI, della quale i pariamentari comunisti hanno completato la elaborazione, sia del progetto approvato venerdi scorso dal Consiglio dei ministri, si sono create le condizioni perchè si avvii rapidamente il confronto legislativo sulla riforma della scuola secondarla superiore: naturalmente sulla base non solo della proposta comunista e del disegno di legge governativo, ma anche delle proposte legislative annunciate

della scuola: è indispensabile

«Sui merito del disegno di egge annunciato dal governo il nostro giudizio rimane tuttavia critico. Certo, l'ampia discussione che si è sviluppata in questi anni ha pertato a significative convergenze fra le diverse proposte. che costituiscono oggi un buon punto di partenza per uno sviluppo proficuo del dibattito parlamentare: per esemplo è molto importante che tutte le proposte, compreso il progetto governativo, prevedano il superamento della tradi zionale frantumazione della scuola secondaria in licei, istituti tecnici, istituti professionali, a loro volta suddivisi in una molteplicità di indi rizzi rigidi e non comunican ti, e configurino per la scuola riformata un ordinamento uni-

« Il disegno governativo rimane però, anche su punti sostanzali, inadeguato e insoddisfacente. In particolare è a nostro giudizio molto nega tiva a rinuncia a concepire i primi due anni della seconceria (era questa una richiesta di tutte le forze riformatrici) come anni destinati a divenire sia pure gradual nente obbligatori e a dare a tutti i giovani una più completa cultura di base. Carent: sono le indicazioni circa l'ordinamento culturale della scuo a: non è accettabile, al riguardo, che tutto o quasi tutto sia rinviato ai successivi decreti ministeriali. Non appare adeguatamente risolto l ploblema di un nuovo rapporto tra cultura e professiocome è dimostrato dal fatto

che per un'effettiva formazione professionale si rinvia agli istituti post-secondari di cui si propone l'istituzione. con conseguenze che sareb bero negative anche per quel che riguarda la durata degli stu è e il costo della scuola. E chiaro che su questi punti. ome su altri di minore rilievo, ci batteremo perchè dal confronto parlamentare escano soluzioni che abbiano un più valido contenuto di rife ma, quali quelle indicate nella nostra proposta. Ci augur amo che un accordo possa essere raggiunto anche perchè su molte delle questioni ricordate, un'intesa di massinia si era delineata tra le

#### Spostata l'elezione per il Consiglio della Pubblica Istruzione

for e democratiche nella com-

missione Ballardini costituita

Il ministro della Pubblica Istruzione ha spostato la data delle elezioni per il Consiglio nazionale della P.I. uno degli organi consultivi previ-sti dai decreti delegati. Già fissate da un decreto ministeriale per il 13 marzo, le elezioni sono state indette il 27-28 marzo 1977 (domenica e lunedi). I seggi elettoral; del 2 giorni di votazione rimarranno Concluse le trattative al ministero del Lavoro

### «Il Mattino» sabato di nuovo in edicola

Le pubblicazioni del quotidiano erano state sospese il 30 ottobre - Una interpellanza del PCI

Dalla nostra redazione

Tornerà in edicola sabato prossimo, 22 gennaio, «Il Mattino», il quotidiano del Banco di Napoli (gestito ora dalla Edime e cioè da Rizzoli e da una finanziaria de) che ha sospeso le pubblicazioni dal 30 ottobre scorso. Per tutta la giornata di oggi la trattativa è andata avanti al ministero del Lavoro con il sottosegretario Bosco, i rappresentanti della FNSI, quelli de: poligrafici ed i delegati del l'editore Rizzoli. A conclusione è stato sottoscritto un verbale che fissa a 78 unità lo organico per il quotidiano, mentre a sei unità ciascuna quello p dei due settimanali sportivi « Sport Sud » e «Sport

#### Documento di 64 docenti sulla riforma universitaria

Mentre la Prima sezione del Consiglio superiore della Pubblica istruzione sta per esaminare lo schema di disegno di legge di riforma dell'università che il ministro Malfatti presenterà alla fine del mese al Consiglio dei ministri, sessantatre professori universitari hanno sottoscritto un documento nel quale si indicano alcuni princpi cui dovrebbe ispirarsi la riforma. Fra i firmatari, Massimo Aloisi, Gilberto Bernardini, Federico Caffè, Vincenzo Caglioti, Sergio Cotta, Aldo Garosci, Ruggero Moscati, Giorgio Petrocchi, Rosario Romeo, Aldo Sandulli, Enrico Urbani. Vezio Crisaful'i, Franco Cordero, Augusto Del Noce. Degli otto punti che costituiscono la dichiarazione, fanno parte: la richiesta che il numero degli studenti sia adeguato alle strutture universitarie e agli sboechi professionali; che per una preparazione pratico-professionale siano aperte scuole post secondarie: che l'accesso all'insegnamento universitario avvenga solo attraverso concorsi nazionali aperti: che l'autonomia scientifica e didattica non sia sot-

toposta «a decisioni collegia-

li o, peggio, assembleari », ecc.

del Mezzogiorno». Tra cinque mesi è previsto. inoltre, un nuovo incontro a livello aziendale per verificare la congruità degli orga nici dei settimanali sportivi. L'editrice ha, invece, dovuto risolvere positivamente i casi dei cinque giornalisti che lo organigramma presentato dal gaviano Mazzoni — inopi natamente riconfermato alla direzione con un contratto di 25 milioni annui -- intendeva discriminare.

Intanto i deputati comuni-

sti Almovi e Quercioli, della Direzione del partito, hanno rivolto una interpellanza al presidente del Consiglio ed al ministro del Tesoro « per conoscere il ruolo svolto dagli organi di governo ed in particolare dalla Banca d'I talia e dal Comitato interministeriale del credito nella vicenda dei rapporti intercorsi fra il Banco di Napoli tente di diritto pubblico) e la sotra l'editore Rizzoli e l'Affidavit, società di gestione della propaganda DC a Napoli)». I deputati comunisti chie dono anche che il governo precisi «se il Banco di Na poli è stato vincolato a prov vedere a tutte le passività (circa 15 miliardi) accumulatesi nella gestione dei quotidiani della CEN Il Mattino e delle quali passività l'Affida vit porta la responsabilità priccipale; se il Banco è stato vincolato, inoltre, a consegnare più o meno gratuitamente alla Edime la gestione futura del quotidiano; se ha dovuto mantenere la proprie tà della testata estrantandosi tuttavia dalla fase conclusiva dolla vertenza insorta tra 1 lavoratori e l'azienda, rinunciando così ai diritti doveri della proprietà».

I compagni Alinovi e Quercioli chiedono pertanto che « il governo urgentemente intervenga per salvaguardare gli interessi e la moralità di un ente di diritto pubblico. stroncando una operazione scandalosa nella quale - è detto nell'interpellanza - si combinano gli interessi del potere finanziario editoriale con quelli di determinate fa zioni politiche, responsabili di sperperi e dissipazioni del pubb':co denaro con danno gravissimo della città di Napoli ed in aperto conflitto con l'opinione pubblica della

La campagna di tesseramento

## Altri 10.500 compagni hanno aderito al PCI

Alla data odierna gli iscritti sono 1.330.937 (73,35 per cento) - La graduatoria tra le Federazioni

Oltre 10.500 nuovi compagni, in gran parte operai, donne, g'ot mane. Il numero dei nuov, reclutati della campagna di proselitismo 1977 e così salito — alla data del 13 genna o — a 64 506. Da segnalare, fra le altre, le federazioni di Milano (4.886 nuovi reclutat.), Bologna (2.413), Roma (2.225), Siracusa (702) Napoli (1.587), Vercelli (1.640), Ancona (474), Bar (1.344) Forli (1.158), Teramo (560), Solerno (953), Verono (992), Potenza (560), Piso (711), Crotone (561), Taranto (710). Anche le numerose manifestazioni previste per il prossino 21 ennalo. 56. ann versario della fondazione del PCI, sono considerate into di riferimento importante per l'azione di rafforzamento de PCI e della FGCI. Pubblichiamo di seguito la graduatoria sui

	_				
	95° 11	c c	· Ragusa	4.117	70.10
			: Vicenza	5.332	68.52
Firenze	69.242	96.48	Treviso	5.820	67,45
Verbania	7.021	93,98	Crotone	5.102	66,91
Spezia	15.779	92,24	Pesaro	17.118	66,74
Siracusa	4.517	91,38	Salerno	9.417	66,65
Alessandria	14.125	91,27	Bari	13.257	66,01
Reggio Emilia	57.983	87,99	Ginevra	1.260	65.79
Novara	7.763	87,39	Brindis:	5.510	65,61
Ferrara Viareggio	36.914 4.522	87.01	Nuoro	6.024	65,57
Milano	77.666	86.54	Lecco	2.640	65,31
Trieste	5.862	86,53 <b>86</b> ,35	Belluno	2.517	65,07
Verona	11.482	86,33	Livorno	20.824	63,42
Torino	40.357	85,52	Caserta Teramo	8.015	63,39
Modena	68.496	84.84	Potenza	7.008	63,34
Cremona	9.019		Como	5.865 5.102	61,56
Cuneo	3.818	83,69	. Tempio Pausan		61,55 61,3 <b>3</b>
Campobasso	3.423	83,48	' Aosta	1.904	61,33
Forli	30.416	83,43	Messina	3.350	61,28 61,12
Varese	10.990	82,62	Lecce	9.153	60,92
Pistoia	14.079	82.31	Napoli	29,341	60,78
Ancona	11.726	81,77	Carbonia	2.838	60,78
Isernia	1.644	80.19	Latina	4.612	60,42
Pavia	16.038	80,17	Trapani	3.593	60,26
Pisa	19.132	79,81	Imperia	3.447	60,25
Bologna	90.435	79,43	Catania	6.308	58,82
Capo Orlando	3.173	79,03	Reggio Calabria	5.861	58,59
Terni	11.622	78.93	Enna	2.576	58,01
Rovigo	14.905	78,67	Catanzaro	6.226	57,94
Biella	4.959		Rimini	11.292	57,86
Ravenno	34.189	78,11	Matera	3.315	
Venezia	16.351	77,94	Viterbo	5.224	57,35
Crema Imola	2.999	77.55 76.77	Palermo	8.254	57,15
Mantovo	10.882 18.518	76.08	Sondrio	858	57,04
Brescia	23.645	76.05	Belgio Ascoli Piceno	1.503 6.173	56,91
Macerata	4.690	75,95	Avellino	4.500	56,47 56,03
Vercelli	5.280	75.70	Benevento	2.795	55,70
Bergamo	7.613	75.04	Foggia	11.964	55,49
Genova	33.962	74,56	Perugia	17.687	55,44
Massa Carrara	6.581	74,44	Colonia	952	52,36
Udine	6.727	74.20	Lussemburno	452	51,95
Aquila	3.739	74,20	Stoccarda	1.102	51,85
Taranto	9.352	77 50	Oristano	1.582	50.54
Piacenza	6.120	73,00	Caltanissett	2.450	49,90
Pordenon:	3.438	72,21	Trento	2.027	49,35
Gorízia	4.107	72,37	Lucca	2.273	49,19
Padova	9,696	71,97	Roma	31.736	48,46
Avezzanc	2.172	71,96	Rieti	1.545	48,41
Grossetc	11.195	71,27	Cagliar	6.021	48,33
Prato	8.190	/1,19	Chiefi	3.164	47,83
Arezzo	16.560		Bolzano	915	47,45
Siena	29.807	70,97	Sassari	3.492	46,61
Parma	15.830	70,92	Cosenza	5.580	45,29
Zurigo	4.419	70.62	Agrigento	4.153 4.176	45,21
Savona Asti	8.805 2.952	70,35 <sup>1</sup>	Pescara Frosinone	4.365	45,18 44,24
ASII	2.732	70,30	, tostinone	7.363	77,24

Interesse e polemiche attorno al convegno dell'Eliseo indetto dal PCI

# Classe operaia e forze della cultura

Il convegno svoltosi vener- i in primo luogo quelle della i deciso che lo sconfitto debba i subalternità, cioè proprio l'op- i ramente affermato che quandi e sabato al teatro Eliseo di | cultura. Questo progetto deve Roma con la relazione introduttiva del compagno Aldo Tortorella e il discorso conclusivo del compagno Enrico | Berlinguer ha suscitato un vasto interesse e molti commenti. Il tema centrale rispondera all'esigenza, chiari- i il movimento operaio deve fata da Berlinguer e già con- ¡ re una bandiera per rinnoi afermata dall'andamento del | re la società. Infine il PCI si progetto di trasformazione sociale del nostro paese da discutere fra la gente, con la gente, con il popolo. Anche con le forze della cultura, dun-

Nessuna ricerca strumentale di consensi, ne alcun tentativo di assorbire o emarginare dissensi, ma, se mai, la richiesta chiara e consaperole di un contributo, anche critico, per « percorrere - citiamo Berlinguer — vie inesplorate, inventare qualcosa di nuovo, qualcosa che è sotto la pelle della storia e che per ciò stesso è maturo, necessario e quindi possibile ». Il partito comunista - ha

scritto Il Corriere della sera - « vuol elaborare il progetto di trasformazione della sociena italiana per i prossimi tre • quattro anni non a tavoli- qualche modo l'iniziativa del chiaro, significa confinare gli casione per la trasformazione mo, ma con un dibattito con PCI. Come in un incontro intellettuali caquelli verimi del Paese e della società ita-futte le forze vive del paese, truccato di lotta libera, è già in una posizione di assoluta liana. E Berlinguer ha chia-paese.

dare un senso e uno scopo alla politica di austerità, che non è un fenomeno transitorio per riprendere poi la vecchia strada del consumismo e dei privilegi, ma una scelta obbligata e duratura, di cui spettare l'autonomia e la libertà della cultura, a differenza di quanto accade in alcuni paesi socialisti». Ci sembra questa una sintesi oggettiva del senso del convegno, di cui peraltro la maggior parte della stampa italiana ha dato

conto con riliero e interesse. naturalmente anche critico. In tale panorama complescommenti chiaramente fuorvianti. Ci riferiamo ad esem-Manifesto (siglato r.r.). I punti di vista e le argomentazioni sono certamente assai diverne obiettivo di svalutare in astrattezzan. Il che, sembra re intesa e attuata come oc-

essere il partito comunista: posto de a propo ta comuni- to i comunisti propongono coquindi, essendo ormai tutto sta rivolta agli intellettuali in stabilito in precedenza, anche quanto forze « creative per de- fra gli uomini e fra gli Stati l'argomentazione polemica può finizione », protagonisti, cioè, si inserisce a in rapporti che essere trasandata, si stempe i nella trasformazione della so- di fatto escono dal quadro e di non Attribuore.

Berlinguer agl: intellettuali nale de' segretario de' PCI » teri propri de' socialismo » anburocratico nel partito, con la ! vera e propria «chiamata di regimen. E la garanzia di e di dibattito non farebbe altro che « rendere p:ù allettante» l'invito. Questa pertanto la conclusione: il PCI lasivo fanno eccezione ta'uni sci in pace le forze della culqualsiasi potere». L'intellettuale dere invece « vivere (fi-

nient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples.
quella di « un inquadramento si in quanto il suo caramsci.

mient'altro sarebbe se non che avrebbe lasciato perples. smo torescrato» la induttebpromessa soffintesa di una be a proporte di «camb ate i futura spartizione del potere : l ralori senza rivoluzionarne la i Insomma, come è accennato! radice sociale». Ora, che il l nell' cocchiello y del titolo, una Manifesto, e per esso r.r., non che disconosce il ruolo censpettiva generale indicata dal una piena libertà di ricerca | PCI è cosa nota, ma che, evocando Mao Tectung. Cang | Non si e capaci di uscire di Kai-shek e la Lunga Marcia. si giunga al punto di affermare che per i comunisti. la austerità non è p.u cardine tura, in quanto la questione di un'alternativa, ma pura e reale non è quella di garan- semplice stretta della cinghia pio all'articolo apparso su tire libertà e autonomia ma dei poveri» significa supera-Stampa sera di ieri (autore | quella della «costituzionale re i limiti della discussione e Giorgio De Rienzo) e al cor- incompatibilità del vero in- della polemica, per sconfinasivo pubblicato domenica dal | tellettuale con il potere, con | re nel metodo della totale contraffazione. Tutta l'impostazione del Conregno era diretno in fondo) la sua rocazio- la appunto a sostenere che la si, ma convergono nel comu- ne, o condanna che sia, alla politica di austerità dev'esse-

Per Stampa sera la richiesta (« molto cordiale ») di ha parlato di « una rolata fi
le città dalla logica del capitalismo »

the parlato di « una rolata fi
le criter sono « obiettivi e cri-

Come su Stampa sera si teorizza la subalternità deg'i intellettuali, sul Manifesio si offre spazio a una concezione trale della classe operata nella lotta per uscire dalla crisi. minorità, di capire come la classe operata oggi — grazie alla propria maturità nazio-l nale e alle posizioni conquistate — va in grado di porsi concretamente come forza decistra del rinnoramento della

società intera. E allora si guarda addirittura con fastidio al fatto che il PCI, partito operaio, democratico e nazionale, lavori e lotti per un progetto di profondo rinnovamento del paese chiamando a parteciparvi, senza nascondere difficoltà e ostacoli, ma senza integrali-

I deputati comunisti sono tenuti ad essere pre-senti SENZA ECCEZIO-

NE ALCUNA alla seduta di oggi mercoledi 19 genapert; dalle ore 8 alle ore 20.